



Prot. 0003769
Titolo Classe
Trieste, 17/02/2010
Allegati 1

N. 266 /2010

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- VISTO** il decreto rettorale n. 81/2004 dd. 22.1.2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali";
- VISTA** la deliberazione del Consiglio degli Studenti dell'11.2.2009 relativa all'approvazione della bozza di un nuovo testo di Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi Universitari e Regionali allo scopo di adeguare il Regolamento alla modifica dell'art. 9, comma 1 dello Statuto nonché di rendere più agevole lo svolgimento delle operazioni di voto;
- VISTA** la deliberazione del Senato Accademico, adunanza del 16.2.2009, con cui è stato approvato il nuovo testo del "Regolamento per le elezioni degli studenti negli organi universitari e regionali";
- CONSIDERATA** la necessità di dare attuazione a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 16.2.2009;

DECRETA

- Viene data esecuzione ed efficacia al Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali, nel testo posto in allegato al presente decreto *sub* **All. 1**.
- Viene abrogato contestualmente il Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali, emanato con D.R. n. 81/2004 dd. 22.1.2004.
- Il Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali di cui all'art. 1, posto in allegato al presente decreto *sub* **All. 1**, entra in vigore a decorrere dalla sottoscrizione del presente decreto.


IL RETTORE



REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI UNIVERSITARI E REGIONALI

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione Università
- Comitato Universitario per lo Sport
- Consiglio di Amministrazione ERDISU
- Consigli di Facoltà

Art. 1 Indizione delle elezioni.

1. Le elezioni per le rappresentanze degli studenti negli organi universitari sono indette ogni biennio accademico dal Rettore con decreto rettorale diffuso mediante pubblicazione sul sito Web, almeno 60 giorni prima della data fissata per le elezioni. Tale decreto indica i requisiti richiesti per l'esercizio dell'elettorato attivo da parte degli studenti e dei dottorandi, risultanti regolarmente iscritti nel rispettivo anno accademico e le rappresentanze da eleggere nei singoli organi accademici secondo quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le procedure ed i termini per gli adempimenti richiesti.

Art. 2 Data delle elezioni.

1. La data delle elezioni, di norma compresa tra il 1° febbraio e il 30 aprile, viene stabilita dal Rettore con il decreto di cui all'articolo precedente.

Art. 3 Elettorato attivo.

1. L'elettorato attivo per l'elezione nel Senato Accademico di quattro rappresentanti degli studenti, di cui uno eletto tra i dottorandi, spetta a tutti gli studenti dei vari corsi di laurea triennale, di laurea specialistica e magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unitario, ovvero dei vari corsi di diploma o di laurea anteriforma ancora attivi, che risultino regolarmente iscritti all'anno accademico nel quale vengono indette le elezioni, nonché a tutti gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste.



2. L'elettorato attivo per l'elezione di quattro rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Università, di tre rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U. e di due rappresentanti nel Comitato Universitario per lo Sport spetta a tutti gli studenti dei vari corsi di laurea triennale, di laurea specialistica e magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di laurea magistrale a ciclo unitario, ovvero dei vari corsi di diploma o di laurea anteriforma ancora attivi, che risultino regolarmente iscritti all'anno accademico nel quale vengono indette le elezioni.
3. L'elettorato attivo per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà spetta agli studenti iscritti a ciascuna Facoltà, regolarmente iscritti all'anno accademico nel quale vengono indette le elezioni. Per gli studenti iscritti ad un corso di studio interfacoltà l'elettorato attivo spetta per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Facoltà di gestione.
4. La regolare iscrizione si basa sull'avvenuto pagamento della prima rata della quota di iscrizione per l'anno accademico, nel quale vengono indette le elezioni.
5. Coloro, il cui termine ordinario di iscrizione per l'anno accademico nel quale vengono indette le elezioni, non sia ancora scaduto alla data delle elezioni, sono ammessi al voto se già iscritti all'anno accademico precedente.
6. Elenchi provvisori degli aventi diritto al voto sono disponibili in formato elettronico presso il competente ufficio dell'Università per essere consultati da chiunque ne abbia diritto.
7. Chi, pur avendone diritto, non risulti iscritto negli elenchi degli elettori, può esercitare il proprio diritto di voto, dopo aver ottenuto, previa verifica, il nulla osta da parte degli uffici competenti.

Art. 4 Elettorato passivo.

1. L'elettorato passivo per l'elezione nel Senato Accademico di quattro rappresentanti degli studenti, di cui uno eletto tra i dottorandi, nonché di due rappresentanti nel Comitato Universitario per lo Sport, coincide con l'elettorato attivo.
2. L'elettorato passivo per l'elezione di quattro rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Università e di tre rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U. spetta agli studenti in possesso della cittadinanza italiana o di paesi appartenenti all'Unione Europea, regolarmente iscritti all'anno accademico nel quale vengono indette le elezioni.



3. L'elettorato passivo per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà coincide con l'elettorato attivo. Per gli studenti iscritti ad un corso di studio interfacoltà l'elettorato passivo coincide con l'elettorato attivo per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Facoltà di gestione.

Art. 5 Liste e candidature.

1. Ciascuna lista di candidati deve essere contraddistinta da una denominazione o sigla e comprendere un numero di candidati non superiore al doppio degli eligendi né inferiore ad un terzo con arrotondamento all'unità più vicina.
2. I candidati sono elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, della Facoltà cui sono iscritti, o, nel caso di candidature per il Senato accademico, del corso di dottorato cui sono iscritti, e sono contrassegnati con numeri arabi progressivi agli effetti della precedenza nel caso di parità di voti.
3. Per la sola rappresentanza nel Senato accademico, di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente regolamento, è ammessa la candidatura dei dottorandi, che non possono avvalersi del comma successivo.
4. E' ammessa la candidatura per più rappresentanze da eleggere, salvo l'obbligo di opzione per due soli incarichi in caso di plurima elezione. Sono incompatibili tra loro gli incarichi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione dell'Università e nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U., nel Comitato Universitario per lo Sport.
5. Le liste dei candidati vengono ufficializzate mediante il deposito presso l'Ufficiale Rogante dell'Università, tassativamente nel giorno ed orario stabilito nel decreto rettorale di indizione delle elezioni di cui all'art. 1, da uno studente e/o dottorando, sottoscrittore delle liste di candidatura designato quale delegato delle liste stesse.
6. L'Ufficiale Rogante rilascia apposita ricevuta degli atti indicante il giorno e l'ora della presentazione e provvede a rimmetterli alla Commissione Elettorale Centrale.
7. In caso di motivato impedimento del delegato, questi sarà sostituito da altro studente e/o dottorando, del pari prescelto tra i sottoscrittori delle stesse liste e designato quale supplente del delegato. Il delegato e il delegato supplente rilasciano apposita dichiarazione di accettazione con la quale divengono formalmente responsabili nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione degli adempimenti di loro competenza ai sensi del presente Regolamento.



8. Non verranno ammesse alla tornata elettorale liste che non saranno state regolarmente depositate con le procedure più sopra espresse.

Art. 6 Modalità di presentazione delle liste.

1. Le liste dei candidati per i Consigli di Facoltà devono essere corredate dalle firme di almeno 100 studenti o di almeno un'aliquota corrispondente al 2% degli studenti iscritti a ciascuna Facoltà. Non è comunque ammissibile la presentazione di liste che non siano corredate dalle firme di almeno 3 sottoscrittori.
2. Le liste dei candidati per il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione dell'Università, per il Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U., per il Comitato Universitario per lo Sport devono essere corredate da almeno 200 sottoscrizioni, raccolte tra gli studenti e/o i dottorandi.
3. Le liste dei candidati per il Senato Accademico, per il Consiglio di Amministrazione dell'Università, per il Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U., per il Comitato Universitario per lo Sport, qualora siano corredate da almeno 250 sottoscrizioni, raccolte tra gli studenti e/o i dottorandi, danno diritto di presentare candidature nei succitati organi maggiori, nonché nei Consigli di Facoltà.
4. Ogni sottoscrittore, identificato dal cognome, nome, luogo e data di nascita, corso di studio di appartenenza o corso di dottorato di appartenenza, numero di matricola e di documento di identità apporrà, la propria firma a sostegno della lista e dei relativi candidati. L'indicazione di tali requisiti si considera essenziale pena l'annullamento della relativa firma di sostegno.
5. I delegati delle liste ovvero i relativi supplenti, la cui firma dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, si fanno garanti dell'autenticità delle firme dei sottoscrittori. La raccolta delle firme a sostegno della lista dovrà avvenire ad esclusiva cura dei delegati delle liste, ovvero dei relativi supplenti stessi (in numero, questi ultimi, non superiore a cinque), utilizzando apposita modulistica fornita dall'Amministrazione.
6. Ogni lista deve essere corredata anche dalle firme di accettazione, come sopra autenticate, di tutti i candidati in essa compresi.
7. Modalità e termini per l'apertura delle liste e per l'accettazione delle candidature, di cui al successivo art. 7, presso gli uffici universitari saranno resi pubblici con il decreto rettorale di indizione di cui all'art. 1.



8. Nessun elettore può sottoscrivere più di una lista per lo stesso organismo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle candidature nell'ambito delle liste.

1. I candidati, utilizzando l'apposita modulistica, devono dichiarare di accettare la candidatura, fornendo, sotto la propria responsabilità, cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, nonché Facoltà di appartenenza o eventuale corso di dottorato.
2. Non è possibile presentare la propria candidatura in più di una lista concorrente per il medesimo organo. In caso contrario si terrà conto dell'ordine di presentazione delle liste per la validità della candidatura.
3. Nessun candidato potrà sottoscrivere le liste.

Art. 8 Presentazione delle liste: contestazioni.

1. Nel caso di contestazioni da parte di studenti e/o dottorandi, aventi titolo all'elettorato attivo e depositate presso la Commissione Elettorale Centrale, entro il termine perentorio di due giorni lavorativi dalla pubblicazione sul sito Web del provvedimento con cui il Rettore rende noto l'elenco delle liste ammesse alle elezioni, aventi per oggetto l'evenienza che determinate liste risultino aver denominazioni integralmente uguali o utilizzino denominazioni integralmente uguali a denominazioni già utilizzate nel biennio precedente da altre liste, il Rettore, sentita la Commissione Elettorale Centrale, rende noto con apposito provvedimento, pubblicato sul sito Web, l'elenco delle liste la cui denominazione è stata contestata.
2. Il delegato della lista contestata, entro il termine perentorio di due giorni dalla pubblicazione sul sito Web, del provvedimento con l'elenco delle liste contestate, deve depositare per iscritto presso la Commissione Elettorale Centrale il parere favorevole di almeno la metà dei rappresentanti uscenti della stessa lista. Nel caso di liste collegate tra organi centrali e Consigli di Facoltà con la stessa denominazione, si fa riferimento ai rappresentanti degli organi centrali.
3. In difetto dell'adempimento di cui al comma precedente, è cura del delegato della lista contestata ufficializzare per iscritto una diversa denominazione della lista stessa entro il termine perentorio dei successivi due giorni, pena la decadenza della lista medesima.



Art. 9 Pubblicità.

1. Le liste dei candidati sono rese pubbliche dal Rettore mediante la pubblicazione sul sito Web, secondo l'ordine di presentazione, almeno 15 giorni prima della data delle elezioni.
2. Con analogha comunicazione il Rettore rende pubblici il numero totale dei seggi da insediare, l'indicazione del seggio presso cui ciascun elettore deve votare e la sua ubicazione.

Art. 10 Propaganda elettorale.

1. La propaganda elettorale è vietata nel locale ove hanno svolgimento le operazioni di voto. Il Presidente del seggio ha l'obbligo di far rispettare detta norma.
2. L'Amministrazione predispone gli appositi spazi per l'affissione dei manifesti e ne dà opportuna pubblicità.

Art. 11 Costituzione e compiti della Commissione Elettorale Centrale.

1. Il Rettore provvede a costituire con proprio decreto la Commissione Elettorale Centrale composta da:
 - a) il Rettore o da un suo delegato, che la presiede;
 - b) un docente di materie giuridiche designato dal Senato Accademico;
 - c) il Direttore Amministrativo o un suo delegato;
 - d) due unità del personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione di qualifica non inferiore alla C, designati dal Direttore Amministrativo di cui una funge da Segretario.
2. Detta Commissione, a decorrere dal giorno successivo a quello stabilito dall'art. 5 quale termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati:
 - a) verifica che le liste siano state formate e presentate in conformità con quanto stabilito dal presente regolamento, dichiarandone, in caso contrario, la non ammissibilità, salvo quanto previsto alle lettere successive del presente articolo;
 - b) invita il delegato a modificare, nel termine perentorio di due giorni lavorativi dalla comunicazione stessa, la denominazione o sigla della lista che risulti identica o confondibile con altra presentata in precedenza;
 - c) depenna i candidati che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento;
 - d) depenna i candidati che risultino in soprannumero rispetto al limite stabilito nel 1° comma dell'art. 5.
3. La Commissione Elettorale Centrale adotta, inoltre, i seguenti provvedimenti:



- a) decide senza dilazione sugli eventuali reclami proposti prima, ovvero durante le operazioni elettorali, da parte degli elettori e dei componenti dei seggi;
 - b) al termine delle operazioni di scrutinio accerta e dichiara la regolarità e validità dei risultati e li trasmette al Rettore;
 - c) decide sugli eventuali ricorsi proposti avverso i risultati.
4. Alle sedute della Commissione Elettorale Centrale possono partecipare i delegati di lista. I delegati possono far porre a verbale le proprie osservazioni e proporre reclami. I delegati di lista che impediscano il regolare svolgimento delle operazioni della succitata Commissione possono essere invitati dal Presidente della stessa ad allontanarsi dalla sede dei lavori. Per ciascuna seduta viene redatto processo verbale sottoscritto da tutti i componenti.

Art. 12 Costituzione dei seggi elettorali.

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di voto e della garanzia delle operazioni elettorali, sono costituiti con decreto rettorale almeno otto giorni prima della data delle elezioni i seggi elettorali composti da:
 - a) un Presidente e un Vicepresidente, designati dal Direttore Amministrativo, scelti tra il personale tecnico-amministrativo dell'Università di qualifica EP e D ovvero, in mancanza, di qualifica C;
 - b) due scrutatori, designati dal Direttore Amministrativo, scelti tra il personale tecnico-amministrativo dell'Università di qualifica non inferiore alla C; all'atto dell'insediamento del seggio uno degli scrutatori assumerà, su incarico del Presidente del seggio, le funzioni di Segretario.
2. In caso di temporanea assenza del Presidente del seggio, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente designato.
3. Il seggio opera validamente, sempre che in esso siano presenti due dei suoi componenti, tra i quali il Presidente o il Vicepresidente.
4. Il Rettore può, in rapporto a motivate esigenze organizzative, disporre modalità diverse di composizione delle commissioni elettorali per le sedi distaccate.



Art. 13 Rappresentanti delle liste.

1. I delegati di lista possono designare fino a due giorni prima dell'inizio delle operazioni di voto, mediante dichiarazione depositata personalmente presso il competente ufficio, un elettore avente titolo a votare in un determinato seggio, purché non candidato negli organi eligendi nel seggio medesimo, quale rappresentante di lista per assistere alle operazioni elettorali. I rappresentanti predetti hanno diritto di seguire e controllare le operazioni di voto e di scrutinio, di far porre a verbale le proprie osservazioni e di proporre reclami.

Art. 14 Adempimenti elettorali dei seggi.

1. Il giorno prima delle votazioni, a cura degli scrutatori, viene ritirato, presso il competente ufficio, il materiale necessario all'esercizio del diritto di voto.
2. Il giorno stesso delle votazioni, o nel caso di diverse esigenze organizzative il giorno prima, i componenti del seggio, si riuniscono per le necessarie operazioni preliminari al voto.
3. Il Presidente del seggio controlla la agibilità del locale ove avvengono le elezioni, la presenza in esso della cabina necessaria ad assicurare la segretezza del voto ed in genere la presenza di ogni apprestamento indispensabile a garantire la libertà e la segretezza del voto.
4. Nello stesso giorno si provvederà ad autenticare le schede, in misura non inferiore al 20% degli elettori iscritti al seggio per ciascun organo, mediante apposizione della firma di uno dei componenti del seggio.
5. Il Presidente del seggio sovrintende al buon andamento delle operazioni di voto e alla loro regolarità. In caso di necessità può chiedere l'intervento della forza pubblica all'interno del seggio.
6. Il Presidente del seggio validamente operante, alla chiusura del primo giorno di votazioni, appone i sigilli alle urne e agli ingressi ai seggi; tali sigilli andranno rimossi alla riapertura delle votazioni il giorno seguente.
7. La custodia delle urne e dei seggi nelle ore di chiusura è affidata agli addetti alla vigilanza notturna, nonché alla Forza Pubblica.

Art. 15 Operazioni di voto.

1. Le operazioni di voto si svolgono, di norma, in due giorni consecutivi, di cui il primo ricadente al mercoledì dalle ore 9 alle ore 19 ed il secondo al giovedì dalle ore 9 alle ore 14.
2. Il Rettore può, in rapporto a motivate esigenze organizzative, disporre modalità diverse di svolgimento.



3. Gli elettori presenti nel seggio al momento della chiusura delle operazioni elettorali possono esercitare il loro diritto di voto.

Art. 16 Modalità delle operazioni di voto.

1. Le operazioni di voto hanno il seguente svolgimento:

- a) consegna da parte dell'elettore di un valido documento di riconoscimento, munito di fotografia, al Presidente o ad uno dei componenti del seggio ai fini dell'accertamento dell'identità personale;
- b) accertamento dell'avvenuta iscrizione dell'elettore nell'elenco degli aventi diritto al voto, vidimato con il sigillo dell'Università;
- c) apposizione da parte dell'elettore della propria firma nell'elenco dei votanti, a fianco del proprio nominativo;
- d) consegna all'elettore da parte del Presidente delle schede elettorali previamente predisposte, per l'elezione delle singole rappresentanze;
- e) ritiro dell'elettore nell'apposita cabina e indicazione da parte dello stesso della lista prescelta e delle preferenze;
- f) successiva chiusura delle schede, consegna delle medesime al Presidente, che le introduce ciascuna nell'apposita corrispondente urna sigillata;
- g) restituzione all'elettore del documento di riconoscimento.

Art. 17 Espressione del voto.

1. Le schede riportano, elencate secondo l'ordine di presentazione, la denominazione o la sigla delle liste.
2. Il voto dell'elettore deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno nello spazio contenente detta denominazione da apporre con la matita ricevuta dal Presidente del seggio.
3. L'elettore esprime i voti di preferenza indicando nell'apposito spazio della scheda il nome e il cognome, oppure solo il cognome fatta eccezione per i casi di omonimia nella stessa elezione, o il numero d'ordine nella lista del candidato.
4. Il voto può essere espresso solo a favore di candidati inseriti nella lista prescelta.
5. L'elettore può esprimere preferenze in numero non superiore ad un terzo degli eligendi.



Art. 18 Rappresentanze elette.

1. Le votazioni comportano l'elezione dei rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel numero stabilito dallo Statuto per i vari organi, indipendentemente dalla percentuale dei votanti.

Art. 19 Operazioni di scrutinio.

1. Chiuse le votazioni hanno inizio le operazioni di scrutinio che devono essere completate senza interruzione.

2. Il Presidente del seggio, separatamente per ciascun tipo di elezione, procede alle operazioni di scrutinio sottoindicate:

- a) controlla il numero delle schede non utilizzate e le chiude in un plico, firmato e sigillato.
- b) inizia lo spoglio delle schede.

3. Man mano che il Presidente dà lettura delle varie schede, gli scrutatori prendono nota dei voti attribuiti a ciascuna lista e delle preferenze date ai singoli candidati nell'ambito della stessa lista.

4. Sono nulle le schede:

- a) che non siano quelle prescritte o non risultino firmate da uno dei componenti del seggio elettorale;
- b) che presentino scritture o segni tali da far ritenere in modo inoppugnabile che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
- c) che contengano voti espressi in modo equivoco, oppure a favore di più liste.

5. Sono nulle le preferenze:

- a) nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista;
- b) che siano espresse in eccedenza al numero massimo consentito.

6. Sono comunque valide come voto di lista e come voto di preferenza le schede non contenenti alcun voto di lista, ma con l'indicazione di preferenze in misura non superiore al numero previsto per i candidati della stessa lista.

7. Il Presidente riscontra, a fine spoglio, la corrispondenza del numero delle schede con quello dei votanti.



Art. 20 Verbali di seggio, regolarità e validità dei risultati.

1. Di tutte le operazioni viene redatto apposito verbale in cui sono sinteticamente descritte le operazioni stesse, sono indicate le eventuali contestazioni, nonché le decisioni provvisoriamente prese dal Presidente del seggio e sono riportati i risultati dei singoli scrutini.
2. I verbali devono essere firmati in ciascun foglio al termine di ogni seduta da tutti i componenti del seggio elettorale.
3. I plichi firmati e sigillati devono essere consegnati alla Commissione Elettorale Centrale al termine delle operazioni di scrutinio per l'elaborazione dei dati ed il compimento degli adempimenti, indicati nell'articolo 11, a cura del Presidente o del Vicepresidente del seggio.
4. Ultimati tali adempimenti da parte della Commissione Elettorale Centrale gli atti vengono trasmessi al Rettore che rende noto l'esito delle elezioni assicurandone la pubblicità mediante pubblicazione sul sito Web.

Art. 21 Attribuzione delle rappresentanze.

1. L'attribuzione delle rappresentanze per ciascuna elezione avviene con il seguente criterio:
 - a) per ogni lista è determinata la cifra elettorale costituita dal totale dei voti validi ottenuti;
 - b) per ogni lista sono determinate altresì le cifre individuali costituite dal totale dei voti validi di preferenza attribuiti a ciascun candidato della lista;
 - c) la cifra elettorale di ogni lista è divisa successivamente per 1, per 2 sino alla concorrenza del numero dei rappresentanti da eleggere;
 - d) tutti i quozienti si graduano in ordine decrescente, scegliendo poi tra essi quelli più alti in numero uguale a quello dei rappresentanti da eleggere: a parità assoluta di quozienti è scelto quello cui corrisponde la maggiore cifra elettorale;
 - e) le rappresentanze sono assegnate alle liste in corrispondenza ai quozienti scelti come indicato nella lettera precedente.
2. Stabilito il numero degli eletti, nell'ambito di ciascuna lista, come indicato alla lettera e), l'individuazione nominativa degli eletti risulta dal computo in ordine decrescente delle preferenze espresse; a parità di numero di preferenze o qualora, non siano state espresse preferenze, viene seguito l'ordine di presentazione dei candidati nella lista.



Art. 22 Attribuzione delle rappresentanze nel Senato Accademico

1. Le rappresentanze degli studenti nel Senato Accademico sono assegnate alle liste in corrispondenza dei primi tre quozienti scelti come indicato all'art. 21 comma 1 lettera d).
2. La rappresentanza dei dottorandi nel Senato Accademico è assegnata alla lista che abbia il quoziente più alto al di sotto dei quozienti di cui al comma 1 del presente articolo fra le liste comprensive di almeno un dottorando tra i propri candidati.
3. Per quanto attiene all'individuazione nominativa degli eletti nel Senato Accademico, rimane stabilito quanto previsto all'art. 21, comma 2.
4. Viene eletto il dottorando che risulta aver riportato il maggior numero di preferenze nell'ambito della lista individuata dal comma 2 del presente articolo. A parità di numero di preferenze o qualora non siano state espresse preferenze, viene seguito l'ordine di presentazione dei dottorandi candidati nella lista.

Art. 23 Ricorsi ed opzioni.

1. Contro i risultati come sopra proclamati può essere proposto ricorso alla Commissione Elettorale Centrale entro i successivi 3 giorni lavorativi dalla data della pubblicazione sul sito Web. La Commissione Elettorale Centrale decide entro i successivi 5 giorni lavorativi. Contro la pronuncia della Commissione Elettorale Centrale, si pronuncia, in appello, il Senato Accademico che decide insindacabilmente.
2. Delle decisioni suddette viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito Web.
3. Nel caso di plurima elezione, come previsto dal 4° comma dell'art. 5, l'opzione tra uno degli organi maggiori (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U., Comitato Universitario per lo Sport) dovrà essere esercitata entro 5 giorni dalla proclamazione definitiva dei risultati; in caso di mancata opzione, il candidato rimane eletto nell'organo maggiore in cui ha riportato il maggior numero di voti.
4. Il diritto di opzione è attribuito altresì allo studente che avendo presentato, ai sensi del precedente art. 5, la propria candidatura in più organi collegiali ed essendo risultato eletto in uno solo di essi, successivamente si trovi per sopravvenute rinunce o decadenze, nella condizione di subentrare nell'organo per il quale al momento della proclamazione dell'esito delle votazioni risultò primo dei non eletti. In detta ipotesi l'opzione dovrà essere esercitata nel termine di cinque giorni dalla ricezione della comunicazione del Rettore; decorso inutilmente tale termine lo studente rimarrà vincolato all'organo in cui già svolge le sue funzioni, fatta salva la copertura



del posto vacante secondo la procedura di cui al successivo art. 24 e nel rispetto delle relative graduatorie.

Art. 24 Durata del mandato.

1. Gli eletti durano in carica due anni accademici e cessano dal mandato con la designazione degli eletti per il biennio successivo. In caso di rinuncia o di dimissioni dell'eletto subentra automaticamente allo stesso il primo dei non eletti della propria lista.
2. Per quanto attiene la rappresentanza dei dottorandi nel Senato Accademico, in caso di rinuncia o di dimissioni dell'eletto può subentrare allo stesso esclusivamente un dottorando della medesima lista.
3. In caso di perdita della qualità di studente dell'Università di Trieste a seguito del conseguimento di una laurea triennale ovvero del conseguimento di un diploma di laurea triennale anteriforma ancora attivo, lo studente rappresentante in uno degli organi maggiori (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Comitato Universitario per lo Sport, Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U.) decade e gli subentra automaticamente il primo dei non eletti della propria lista, qualora entro centoventi giorni dalla data del conseguimento non risulti iscritto ad un corso di laurea specialistica. Lo studente rappresentante nel Consiglio di Facoltà decade e gli subentra automaticamente il primo dei non eletti della propria lista qualora entro centoventi giorni dalla data del conseguimento non risulti iscritto ad un corso di laurea specialistica nella medesima Facoltà.
4. Lo studente eletto deve comunicare tempestivamente le variazioni inerenti al proprio status agli uffici competenti. In caso di inadempienza si provvederà d'ufficio.
5. Qualora alla data del 15 gennaio successivo alla proclamazione degli eletti risultasse vacante almeno un terzo delle cariche riservate agli studenti in tutti gli organi di cui al presente regolamento ovvero dovesse risultare vacante almeno la metà delle cariche riservate agli studenti in almeno un consiglio di facoltà, si procede ad elezioni suppletive per le cariche vacanti nei rispettivi organi.
6. Lo studente è eleggibile per il biennio successivo.

Art. 25 E.R.Di.S.U.

1. Gli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U. sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Ufficio di Staff Affari Generali e Documentali

Art. 26 Norma di rinvio.

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento si fa rinvio, in quanto applicabili, alle norme in vigore per le elezioni dei Consigli comunali.